



CI:8.11.1 2020 / 21.1
N-11001 / 2023

SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

SETTORE TUTELA TERRITORIO
UFFICIO CONTROLLO EMISSIONI ED ENERGIA

Oggetto: D. LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I. - D.LGS. 387/03 E S.M.I..
PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA, DENOMINATO "CASCINA BRUCIATA",
NEL COMUNE DI CHERASCO, LOCALITÀ CARNERA.
PROPONENTE: BRANDUZZO ENERGIA S.R.L., VIA TRENTO N. 13/H, 23100 - SONDRIO.
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO EX ART. 27-BIS DEL D.LGS.152/2006 E S.M.I.,
PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONE
UNICA EX ART. 12 DEL D.LGS. 387/2003 E S.M.I..

I DIRIGENTI DEI SETTORI

Vista l'istanza in data 31.12.2020 con prot. di ric. n. 75618, presentata alla Provincia di Cuneo, da parte della Ditta Branduzzo Energia S.r.l., con sede legale in Sondrio, Via Trento n. 13/H intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, autorizzazione unica ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e s.m.i. e contestuale Autorizzazione a costruire ed esercire ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., in merito al progetto di impianto fotovoltaico a terra, denominato "Cascina Bruciata", da realizzarsi nel Comune di Cherasco, località Carnera;

Preso atto che, in conformità a quanto disposto dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06, il procedimento è finalizzato al rilascio, oltre che del provvedimento di VIA, anche dei seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione agli atti:

- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/89 e s.m.i.;
- Nulla osta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03;
- Nulla osta archeologico ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Benestare tecnico sul progetto delle opere di connessione da parte di E-Distribuzione S.p.A.;
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare;
- Autorizzazione ex D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.;
- Nulla osta delle Ferrovie dello Stato per gli interventi in fascia di rispetto ferroviaria;
- Parere igienico-sanitario.

Premesso che:

- con nota prot. n. 1695 del 13.01.2021 la Provincia, come stabilito dall'art. 27-bis, c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ha comunicato ai soggetti titolari al rilascio di tutte le autorizzazioni, che la documentazione progettuale, così come depositata, è stata pubblicata dall'08 gennaio 2021, sul sito web della Provincia di Cuneo;
- a seguito della richiesta di regolarizzazione istanza da parte dell'ufficio scrivente in data 24 febbraio 2021, il proponente ha provveduto all'adempimento della suddetta regolarizzazione con nota prot. ric. n. 19509 del 26 marzo 2021;
- decorsi i tempi stabiliti, in applicazione dell'art. 27-bis c. 4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in data 24 marzo 2021, questa autorità competente ha provveduto alla pubblicazione, sul proprio sito web, dell'avviso al pubblico così come predisposto dal proponente, da cui decorrono i termini per la consultazione, la valutazione e l'adozione del provvedimento di VIA;
- l'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i., consiste nella realizzazione di un parco fotovoltaico nel Comune di Cherasco. I moduli fotovoltaici installati avranno potenza nominale pari a 585 W e saranno installati "a terra" su strutture di tipo fisso inclinate di 30° verso sud rispetto al piano di campagna.

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dei progetti oggetto della presente sono di tipo monofacciale; se ne prevede l'installazione sulle strutture in file di 3 moduli disposte in orizzontale. Il punto più alto sul piano di campagna della struttura è pari a circa 250/260 cm mentre l'altezza minima è pari a circa 70/80 cm. L'impianto prevede l'utilizzo di inverter SUNGROW modello SG250HZ da installare direttamente sulle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici.

Per la conversione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata fruibile dal sistema di distribuzione e trasmissione nazionale, saranno utilizzate delle power station di trasformazione all'interno delle quali saranno collocati gli apparati più importanti per il corretto funzionamento dell'impianto come il trasformatore, tutta la quadristica MT e BT e gli apparati di controllo. Ciascuna cabina sarà realizzata utilizzando dei container Shelter avente

dimensioni pari a 895 x 245 x 230 cm. Tale Shelter verrà posato su una platea in calcestruzzo armato all'interno del quale è ricavata una vasca per il passaggio dei cavi.

L'impianto sarà completato dalla realizzazione di una cabina di consegna/utente, a est rispetto al parco fotovoltaico. Tale cabina, di dimensioni approssimative 1510 x 370 cm, sarà suddivisa in cabina di consegna (e-distribuzione), locale misure e cabina utente. L'accesso a tale cabina avviene direttamente dalla strada vicinale esistente.

Nell'area interessata dal parco fotovoltaico è prevista la realizzazione di un sistema di viabilità interna che consentirà il raggiungimento di tutti i componenti del campo in modo agevole. L'accesso al campo avverrà attraverso due cancelli carrabili di larghezza pari a 400/500 cm collegati attraverso piste sterrate alla viabilità esistente.

L'area interessata dalla realizzazione del parco fotovoltaico sarà delimitata da una recinzione perimetrale a protezione degli apparati dell'impianto. Tale recinzione, avente un'altezza di circa 200 cm, sarà realizzata con in rete elettrosaldata a maglie rettangolari e sarà sorretta da pali metallici.

Linee elettriche interrato di media e bassa tensione:

le linee BT e MT (collegamento tra le stazioni di trasformazione e la cabina di consegna) saranno realizzate totalmente all'interno dell'area occupata dall'impianto fotovoltaico: tutti i cavi, ad eccezione dei cavi stringa, saranno posati in trincea ovvero posa direttamente interrata con l'ausilio di cavidotti.

DATI PRINCIPALI IMPIANTO

Orientamento del piano dei moduli Cavargna	Nord-Sud
Fondazioni	Pali infissi nel terreno
Distanziamento tra le file	7,7 m di interasse
Potenza impianto	4'482,27 kWp
Produzione di energia annuale	6'024'171 kWh
Numero di moduli FV	7'662
Numero di inverter di stringa	18
Numero di Power Stations	2

- Con nota prot. n. 18975 del 25.03.2021 si è proceduto con la Comunicazione di avvio del procedimento unico ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 24756 del 19.04.2021 si è proceduto alla convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1, legge 241/90 e s.m.i., in data 20 maggio 2021, al fine di definire il cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata della Fase di Valutazione ed il coordinamento delle procedure relativamente al progetto in esame;
- nel corso della medesima, è stata evidenziata la necessità di richiedere un'integrazione degli atti documentali, al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato; la richiesta è stata formalizzata al proponente con nota prot. n. 35677 del 03.06.2021. Con la medesima nota sono stati integrati nella presente procedura unica, le Ferrovie Dello Stato e SPA ENEL, al fine di verificare l'assoggettabilità alla procedura espropriativa di tale aree, nel rispetto dell'art. 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., considerato che nel Registro proprietari si evidenzia la presenza di terreni classificati e intestati a codesti soggetti;
- con nota prot. n. 37218 del 10.06.2021 sono stati integrati nella presente procedura, i soggetti interessati al rilascio dei pareri per la formalizzazione dell'Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

- con nota prot. ric. n. 42778 dell'11.07.2022 il proponente ha trasmesso la convenzione per la regolamentazione dei rapporti, con riferimento alle opere compensative, tra l'amministrazione comunale di Cherasco e la società Branduzzo Energia S.r.l.;
- con nota prot. ric. n. 48816 del 03.08.2021, il proponente ha provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta in estio alla Conferenza di Servizi del 20.05.2021, pubblicata da parte della Provincia, sul sito istituzionale, in data 19.08.2021;
- con nota prot. n. 53461 del 30.08.2021, si è proceduto alla convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14ter, legge 241/90 e s.m.i., in data 14 ottobre 2021;
- con nota prot. n. 59112 del 28.09.2021 si è proceduto con il rinvio della riunione prevista per il giorno 14.10.2021, in quanto doveroso svolgere e concludere gli adempimenti propedeutici e necessari all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità ex. D.P.R. 327/2001 e s.m.i., visti gli obblighi e i termini di legge previsti dal D.P.R. 327/01 e s.m.i. per la presentazione delle osservazioni da parte dei proprietari; ciò indicato, il procedimento unico avviato ex art. 27-bis, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è stato sospeso fino al completamento degli adempimenti citati.
- In merito alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento, il proponente ha dichiarato la disponibilità dei mappali su cui insiste la realizzazione dell'opera principale (parco fotovoltaico). In relazione alle aree interessate dal passaggio dell'elettrodotto interrato ed aereo, la Ditta ha richiesto l'avvio della procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. quale opera connessa e necessaria.
- La realizzazione dell'elettrodotto di rete utile per il collegamento con la rete nazionale è a favore di E-Distribuzione S.p.A. e lo stesso entrerà a far parte della rete nazionale. Ne consegue che, per l'elettrodotto di rete, le relative servitù risulteranno in capo ad E-Distribuzione S.p.A. e l'opera non sarà soggetta a dismissione a fine vite utile dell'impianto.
- La Provincia ha proceduto all'espletamento degli adempimenti previsti dalla norma specifica. Considerato il numero di proprietari interessati dalla procedura espropriativa non superiore a 50, si è proceduto alle comunicazioni di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, nonché di occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., mediante comunicazione personale secondo il combinato disposto degli artt. 52 ter e 52 bis c.6 ed artt. 11 e 16 del decreto sopra citato. Inoltre si è proceduto alla pubblicazione di avviso pubblico, secondo le modalità previste dal decreto sopra citato per i soggetti deceduti, irreperibili e/o assenti. L'avviso è stato pubblicato presso l'Albo Pretorio dei Comuni interessati, sui quotidiani La Repubblica e Il Giornale del Piemonte, così come risulta dalla documentazione agli atti.

Si dà atto che nei termini di legge, sono pervenute da parte dei soggetti interessati dalla procedura espropriativa le seguenti osservazioni, che acquisite agli atti ed esaminate sono state trasmesse al soggetto proponente per le conseguenti controdeduzioni.

1. Osservazioni Prot.69345/2021 e prot. 72168/2021 delle Signore Magliano Agnese e Magliano Margherita. Le signore richiedevano di non compromettere anche in fase di cantiere il regolare passaggio sulla strada occupata dall'elettrodotto al fine di non pregiudicare il collegamento con le proprie abitazioni.
2. Prot. 68055 Sig. Dellavalle Giuseppe. Richiedeva lo spostamento dei pali di sostegno in una posizione più idonea alla conduzione del fondo, fornendo una soluzione alternativa.
3. Prot. 70084, prot. 68924, prot. 68877 Sig.ra Scarzello Marisa, Sig. Beccaria Natale, Sig.re Tarabra Rosanna e Scarzello Giuliana Margherita. I proprietari richiedevano espressamente la sostituzione dell'elettrodotto aereo in progetto con un elettrodotto interrato, con una copertura di almeno 2 metri, in modo da non risultare di intralcio nelle attività di conduzione agricola e di livellazione agraria. Proponevano a tal fine un tracciato alternativo che ricalcava per lo più il tracciato in progetto. Inoltre il Sig. Beccaria faceva riferimento ad un piano di sviluppo non meglio specificato.
4. Prot.69989 signori Manzo Francesco, Mirekka e Rainero Maria, ritenevano necessario un chiarimento da parte del proponente, richiedevano lo spostamento dei pali di sostegno in una posizione più idonea alla conduzione del fondo.

5. Prot. 69129 Domus sas avanzata dall'avv. Murettino. Il proprietario richiedeva la modifica del tracciato dell'elettrodotto tale da non interessare le sue proprietà, ciò in quanto asseriva che l'elettrodotto interrato passando nel mezzo degli impianti destinati all'attività di autolavaggio, di fatto, avrebbe compromesso il normale esercizio dell'attività oltre ad impedirla durante la fase di cantiere.
6. Prot.67853 Giordano Adele avanzata dagli Avv.ti Garabello e Smerchinich.
7. Prot.27596/2022 Sig. Rinaldi Enzo. Considerato che il terreno interessato dalla servitù di elettrodotto interrato mappale 196 costituisce con gli appezzamenti adiacenti un fondo unico, il proprietario richiedeva lo spostamento del tracciato tale da ridurre l'onere in capo allo stesso, soprattutto in relazione al vincolo di inedificabilità e alla conduzione del fondo, fornendo una soluzione alternativa.
8. Prot. 28296/2022 Schellino Silvana. La proprietaria dei terreni foglio 102 mappali 66-72-73-74 e proprietaria in quota parte del foglio 102 mappale 75; soggetti a servitù di elettrodotto aereo, considerato che il mappale 75 risulta un piazzale asfaltato usato per l'accesso a diverse proprietà richiedeva che il palo di sostegno fosse posto in modo da non pregiudicare l'area di manovra.
9. Prot.30582/2022, Avv.to Ciravegna per il Sig. Silvestro Marcello proprietario per la quota di ½ del terreno foglio 102 mappale 320 interessato da elettrodotto interrato posto nella parte laterale del fondo, quale area adibita a passaggio. Considerata la presenza di opere di canalizzazione delle acque meteoriche e risorgive, del tubo di scarico della fossa biologica, il proprietario richiedeva la modifica del tracciato dell'elettrodotto in modo che per la parte di competenza corresse lungo il perimetro del fondo. In alternativa alla modifica del tracciato il sig. Silvestro richiedeva che: *“non sia compromesso, neppure in fase di esecuzione dei lavori, il regolare passaggio sulla strada occupata dall'elettrodotto, al fine di non pregiudicare il collegamento dell'abitazione limitrofa con la strada provinciale, non siano compromessi gli alberi da frutto piantumati sul fondo; non siano compromesse né le opere di contenimento del deflusso delle acque meteoriche e risorgive, né le tubazioni di scarico della fossa biologica, con integrale ripristinato dello stato dei luoghi a regola d'arte”*.
Il proprietario indicava che *“il fondo è cointestato al minore Silvestro Niccolò, e per l'incasso della relativa quota parte dell'indennizzo sarà necessario per lo scrivente ottenere un'apposita autorizzazione del Giudice Tutelare, l'ottenimento della quale, oltre ad essere subordinato alla verifica della congruità della somma indennitaria ad oggi non chiarita, ha costi di procedura, al netto dei quali l'indennità riscossa sarebbe irrisoria”*.
10. Prot. 30344/2022 Sig. Marenda Carlo. Il proprietario dei fondi censiti al foglio 102 mappali 58 e 167 interessati da elettrodotto interrato, considerato che l'infrastruttura viene posta lungo la strada interpoderale, che costituisce unico accesso all'abitazione e al fondo agricolo, e che la strada stessa era stata oggetto di interventi per la raccolta delle acque, vista la presenza di interferenze nel sottosuolo richiedeva di modificare il tracciato dell'elettrodotto interrato.

- Con le controdeduzioni del 10.03.2022 il soggetto proponente presentava una modifica progettuale a seguito della quale per le richieste di cui ai punti 1) e 5) si prevede idonea prescrizione, la richiesta di cui al punto 6) risulta superata, mentre quelle di cui ai punti 2) 3) 4) risultavano accolte parzialmente, per queste ultime, viste le modifiche ai vincoli ablativi, si ripetevano le comunicazioni ai proprietari a cui non seguiva alcuna osservazione.
- Con le controdeduzioni del 09.06.2022 il soggetto proponente presentava una modifica progettuale a seguito della quale le richieste di punto 7) e 8) risultavano accolte senza comportare alcun onere a carico di altri soggetti né necessità di ripetizione delle comunicazioni, mentre per le richieste di cui ai punti 9) e 10) si prevede idonea prescrizione. Inoltre in merito all'osservazione del soggetto 9) Silvestro relativa all'indennizzo, si precisa che l'indennità provvisoria sarà determinata ai sensi dell'art. 36 del D.PR. 327/2001 e smi - *Determinazione dell'indennità nel caso di esproprio per la realizzazione di opere private che non consistano in abitazioni dell'edilizia residenziale pubblica* – a seguito dell'autorizzazione unica, secondo il procedimento previsto dalla legge.
- Per quanto attiene alle osservazioni di cui ai punti 1), 5), 9) 10), assumendo quanto riscontrato dalla società proponente nelle relative controdeduzioni alle osservazioni, si ritiene necessario prevedere le prescrizioni a tutela dei proprietari secondo il seguente contenuto minimo **(Allegato A)**.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. N.956 DEL 09/06/2023

Documento firmato digitalmente da ALESSANDRO RISSO, LUCIANO FANTINO e stampato il giorno 09/06/2023.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- Nell'ambito della presente procedura, risulta presentato il preventivo di connessione alla rete MT di E-distribuzione s.p.a. da parte del proponente (Cod. rintracciabilità: 275004731).
- Conclusi gli adempimenti ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ed acquisiti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, in data 08 settembre 2022, (convocata con nota prot. n. 47937 del 04.08.2022) si è svolta la Conferenza di Servizi, nel corso della quale - come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli - è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale e per il rilascio delle connesse autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio del parco fotovoltaico in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, e precisamente:
 1. parere unico favorevole della Provincia di Cuneo riguardante l'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e l'autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto ex D. Lgs. 387/2003 e s.m.i., subordinatamente al rigoroso rispetto delle prescrizioni tecniche dettagliatamente riportate nel parere conclusivo (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
 2. Parere favorevole con prescrizioni da parte del Comune di Cherasco di cui alla nota prot. ric. n. 54058 del 08.09.2022 (Allegato 1);
 3. Con nota prot. ric. n. 43034 dell'08.07.2021 la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio ha comunicato alla ditta di autorizzare l'assistenza archeologica continuativa così come richiesto dalla stessa. (Allegato 2);
 4. Con nota prot. ric. n. 54591 del 12.09.2022, la Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo ha espresso parere favorevole ex L.R. 45/89, sotto l'aspetto idrogeologico (Allegato 3);
 5. nulla osta con prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. ric. n. 32812 del 20.05.2021 (Allegato 4);
 6. nulla osta, relativamente agli aspetti demaniali, all'esecuzione dell'intervento dell'Aeronautica Militare, con nota prot. ric. n. 50642 dell'11.08.2021;
 7. Con nota prot. ric. n. 53638 del 06.09.2022 la RFI Rete Ferroviaria Italiana esprime un parere di massima non ostativo in merito all'intervento da realizzare (Allegato 5);
 8. Con nota prot. ric. n. 43421 del 14.07.2022 l'E-distribuzione esprime il proprio assenso a divenire il beneficiario della procedura ablativa finalizzata all'elettrodotto di rete, così come risulta dal piano particellare per l'opera di connessione depositato dal proponente agli atti. (Allegato 6);
 9. Parere igienico-sanitario favorevole con prescrizioni da parte dell'ASLCN2 con nota prot. ric. n. 21807 del 07.04.2021 (Allegato 7).
- In questa ultima riunione della Conferenza di Servizi, in applicazione dell'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., decorsi i termini stabiliti dal comma 1, si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
- Al termine della riunione del 08.09.2022, risultano pervenuti i seguenti ulteriori atti e pareri conclusivi, necessari per la formalizzazione del presente provvedimento:
 10. parere favorevole circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/04 e s.m.i. formalizzato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota prot. ric. n. 54420 del 12.09.2022, subordinatamente al rispetto delle condizioni ivi contenute (Allegato 8);
 11. parere forestale favorevole ex L.R. 45/89 E S.M.I. da parte della Regione Piemonte - Settore Tecnico Piemonte Sud, nota prot. di ric. n. 53917 del 07.09.2022. (Allegato 9).

- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA (nota prot. ric. n. 55059 del 14.09.2022 – Allegato 10), dalle risultanze delle due Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nel rispetto delle condizioni e revisioni progettuali formulate. In particolare, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al mantenimento dell'attuale area boscata (circa 1,80 ha, localizzata catastalmente sul foglio 72, mappale 19), che riveste un ruolo importante come misura di mitigazione ai cambiamenti climatici a scala locale; pertanto, la Potenza installata diviene pari a 2930,85 kWp.
- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti sulle componenti ambientali interferite - rispetto alle misure già previste dal proponente - la realizzazione del parco fotovoltaico è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:

Revisione Progettuale

- a) Il proponente è tenuto ad inviare agli Enti coinvolti nel presente procedimento, una planimetria aggiornata in recepimento della condizione relativa al mantenimento dell'attuale area boscata (localizzata catastalmente sul foglio 72, mappale 19).

Termine per ottemperanza: entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento

- b) Il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce di scavo dovrà essere integrato secondo i punti previsti dal D.P.R. 120/2017, rispettando e prevedendo quanto indicato nell'art 24, comma 3 e 4. Tale elaborato dovrà essere inoltrato all'ARPA di Cuneo e all'Autorità competente, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento.

Termine per ottemperanza: entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento

Condizioni ambientali ANTE-OPERAM

- c) Per quanto riguarda la possibile modifica delle caratteristiche del suolo, è necessario effettuare un'analisi *ante-operam* dei principali parametri chimico-fisici del terreno, da documentare in uno studio di fertilità del suolo, che rappresenterà le condizioni di "partenza" da garantire anche a fine vita dell'impianto. Lo studio dovrà essere sviluppato attraverso un idoneo piano di campionamento, che dovrà essere ripetuto in fase di dismissione ed inviato al Dipartimento ARPA di Cuneo per eventuali osservazioni.

Termine per ottemperanza: 60 giorni ante inizio lavori

Condizioni ambientali IN CORSO D'OPERA – in fase realizzativa

- d) La recinzione dell'impianto dovrà essere realizzata con pali infissi nel terreno senza strutture continue di collegamento quali cordoli in c.a., per non ostacolare il deflusso superficiale delle acque meteoriche in eccesso e dovrà essere sollevata da terra di almeno 20 cm, su tutto il perimetro, per consentire il passaggio della piccola fauna vertebrata.
- e) Venga assicurata un'attenta gestione del top soil durante le lavorazioni che prevedono movimenti terra.

Condizioni ambientali IN FASE DI ESERCIZIO

- f) Il proponente dovrà effettuare il monitoraggio del livello prestazionale dell'impianto fotovoltaico nel corso del suo periodo di funzionamento. Il monitoraggio dovrà prevedere misurazioni di natura produttiva ed energetica. Le risultanze dovranno essere trasmesse agli enti autorizzanti e di controllo con cadenza annuale (Provincia, ARPA e Comune).

Termine per ottemperanza: base annuale

- g) Per tutta la durata dell'impianto fotovoltaico il proponente dovrà garantire la funzionalità della fascia vegetata perimetrale, risarcendo le eventuali fallanze ove necessario. Le eventuali potature dovranno essere effettuate al di fuori del periodo produttivo dell'avifauna, indicativamente entro il mese di marzo.

Condizioni ambientali POST-OPERAM

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. N.956 DEL 09/06/2023

Documento firmato digitalmente da ALESSANDRO RISSO, LUCIANO FANTINO e stampato il giorno 09/06/2023.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- h) Al termine dei lavori, eventuali cantieri esterni al perimetro del parco fotovoltaico dovranno essere prontamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, provvedendo al tempestivo recupero e ripristino morfologico e vegetativo dei siti, nello stato ante operam.

Termine per ottemperanza: 30 giorni post fine lavori

Condizioni ambientali IN FASE DI DISMISSIONE

- i) Al termine del ciclo di vita utile dell'impianto, ove non sia previsto un revamping, il proprietario dovrà dismettere, a propria cura e spese, le opere e i componenti dell'impianto, prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi nelle condizioni ante operam. Per quanto riguarda gli aspetti pedologici, dovrà essere valutata la necessità di effettuare eventuali interventi ammendanti/correttivi sulla base delle risultanze dei monitoraggi prescritti al precedente punto c). La dismissione dovrà comprendere anche la rimozione dei cavidotti in materiale plastico che ospitano i cavi elettrici. In detta fase di dismissione dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento; i rifiuti originati dallo smantellamento dell'impianto – previa classificazione – dovranno essere avviati preferibilmente al recupero o, in subordine, allo smaltimento presso impianti debitamente autorizzati, nel rispetto della vigente normativa in materia.

L'ottemperanza alle precedenti condizioni dovrà essere dimostrata entro i termini stabiliti, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse alla Provincia di Cuneo – Ufficio VIA e all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo

- In seguito alla conclusione della riunione predetta, in data 05.10.2022, il proponente ha formulato istanza di sospensione all'emanazione del provvedimento finale, per poter produrre una soluzione alternativa alla condizione dettata e indicata al precedente punto a).
- Il proponente ha presentato osservazioni al Verbale della Conferenza di Servizi dell'8 settembre 2022, con nota prot. ric. n. 66384 del 10.11.2022 (Allegato 11).
- Con nostra nota n. 72869 del 12.12.2022, a riscontro della nota del proponente del 9 novembre 2022 di osservazioni al Verbale di Conferenza di Servizi dell'8.09.2022, la Provincia ha trasmesso il contributo tecnico-scientifico formulato dall'ARPA (prot. ric. n. 69013 del 22.1.2022 Allegato 12) che, con particolare riferimento alla condizione ambientale relativa al mantenimento di una parte dell'area boscata interessata dalle opere, conferma quanto proposto nei precedenti contributi di cui alle note prot. ric. n. 33586 del 24.05.2021 e prot. ric. n. 55059 del 14.09.2022.
- Il proponente ha depositato in data 10.03.2023, una differente proposta di Intervento compensativo di miglioramento forestale in alternativa alla condizione ambientale dettata nel corso della riunione del 08.09.2022.
- Con nota prot. n. 17925 del 23.03.2023, al fine di valutare la suddetta proposta, la Provincia ha proceduto alla convocazione della Conferenza di Servizi, in data 19 aprile 2023.
- Nel corso della riunione - come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli - è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti presenti in Conferenza e precisamente:
 1. Con nota prot. ric. n. 23370 del 14.04.2023, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato il già avvenuto rilascio del nulla osta di competenza (Allegato 13);
 2. Con nota prot. ric. n. 22171 del 07.04.2023, la RFI Rete Ferroviaria Italiana ha confermato il parere di massima non ostativo in merito all'intervento da realizzare, come già citato nel corso della CDS del 08.09.2022 (Allegato14);
 3. Contributo tecnico-scientifico dell'ARPA dip. di Cuneo, con nota prot. ric. n. 25219 del 21.04.2023, in cui si dichiara che *"le lacune evidenziate non consentano di valutarne l'effettiva efficacia per quanto riguarda la compensazione degli impatti ambientali determinati dalla prospettata trasformazione dell'area boscata che vegeta sul mappale n.19 del foglio 72 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto"* (Allegato15).

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. N.956 DEL 09/06/2023

Documento firmato digitalmente da ALESSANDRO RISSO, LUCIANO FANTINO e stampato il giorno 09/06/2023.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- La predetta riunione si conclude determinando che, la soluzione progettuale avanzata, in alternativa all'installazione del parco fotovoltaico nell'area boscata di cui al mappale 19, foglio 72, del Comune di Cherasco, non ha i presupposti per poter ottenere un esito favorevole, sulla base del contributo dell'ARPA sopra citato.
- Pertanto, vengono confermati gli esiti della Conferenza di Servizi dell'8 settembre 2022 in cui si era potuta accertare la sussistenza sia delle condizioni per l'espressione di un giudizio di compatibilità ambientale positivo, sia dei presupposti per il rilascio delle connesse autorizzazioni, necessarie per l'attuazione del progetto. Il giudizio di compatibilità ambientale positivo è rilasciato subordinatamente al rispetto delle prescrizioni esplicitate nel corso della riunione ed in particolare subordinatamente al mantenimento dell'area boscata sul mappale 19, foglio 72 del Comune sede di intervento.

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt.7 del D.P.R 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D. Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e relativo PTPC.

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*”.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”.

Visto il Decreto No. 78 del 23.06.2022 relativo all' approvazione del PEG 2022-2023.

Visti:

- il D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. “*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*”;
- il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante “*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*”;
- l'accordo 5 settembre 2002 tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane per l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 9, recante norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali;
- la legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante norme per l'attuazione del nuovo Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

- il D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i., recante norme per l'Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- l'art. 12, c. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. che prevede che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- l'art. 12, c. 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. secondo cui le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti.
- la Deliberazione n. 42 del 19 marzo 2002 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che stabilisce le condizioni per il riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore come cogenerazione ai sensi dell'art. 2, comma 8 del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n.79, e tutte le successive modificazioni;
- il D.M. 4 agosto 2011 recante: "Misure per la promozione della cogenerazione - Integrazioni al Dlgs 20/2007";
- il D.P.R. 12.04.1996 *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale"* e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- il D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- la L.R. 1 dicembre 2008, n. 32 recante: "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";
- il D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti";
- il D.M. 29 maggio 2008 recante: "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";
- la L.R. 20 ottobre 2000, n. 52 recante: "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 2 febbraio 2004, n. 9-11616 recante: "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico di cui all'art. 3, comma 3, lett. c) e art.10 della L.R. 25 ottobre 2000 n. 52.";
- il D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante : "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- la legge regionale 13 aprile 1995, n. 60;
- la D.G.P. n. 138 del 27.02.2001 avente per oggetto "Decentramento amministrativo D.Lgs. 112/98 e L.R. 44/00 – Nuove funzioni amministrative conferite alla Provincia in materie diverse. Primo provvedimento di attuazione.";
- la L.R. 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della L. 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)";

- l'art. 6 c.9 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. secondo cui per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'Ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.
- il DPR 8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;

Esaminato il progetto presentato a corredo della domanda di autorizzazione;

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti;

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 20 maggio 2021 e 08.09.2022 specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente ed i relativi pareri ed autorizzazioni acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Accertato che, alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi dell'08.09.2022, sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito all'intervento proposto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, subordinatamente al rispetto delle revisioni progettuali e condizioni ambientali richiamate nei precedenti punti da a) ad i), nonché di quelle contenute nei pareri pervenuti agli atti del procedimento, in premessa indicati.

Tutto quanto sopra esposto e considerato

DETERMINANO

- 1. DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE** in merito al progetto di impianto fotovoltaico a terra, denominato "Cascina Bruciata", nel Comune di Cherasco, località Carnera, presentato da parte della Ditta Branduzzo Energia S.r.l., Via Trento n. 13/H, 23100 – Sondrio, subordinatamente al mantenimento dell'area boscata sul mappale 19, foglio 72 del Comune sede di intervento;
- 2. DI AUTORIZZARE la Ditta Branduzzo Energia S.r.l.**, Via Trento n. 13/H, 23100 – Sondrio, P. IVA 01033540145, ai sensi del D.Lgs. 387/03 e ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico a terra, denominato "Cascina Bruciata", nel Comune di Cherasco, località Carnera, di **potenza pari a 2930,85 kWp** (Potenza progetto iniziale 4482,270 kWp – Potenza stralcio 1350 kWh/kWp);
- 3. DI FISSARE** la durata del presente provvedimento Unico **sino al 31.12.2043**. L'azienda dovrà presentare domanda di rinnovo almeno un anno prima della scadenza;
- 4. DI VINCOLARE** il giudizio positivo di compatibilità ambientale e l'autorizzazione Unica al rispetto delle prescrizioni contenute rispettivamente nell'Allegato A, nei precedenti punti da a) ad i), nonché a quelle contenute nei pareri pervenuti agli atti del procedimento in premessa citati, che costituiscono parti integranti del presente provvedimento;
- 5. PER MITIGARE** l'entità degli impatti, sulle componenti ambientali interferite, rispetto alle misure già previste in progetto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nei precedenti punti da a) ad i), necessarie per evitare e prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- 6. DI STABILIRE** per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle condizioni ambientali, indicate nei precedenti punti da a) ad i), secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse alla Provincia di Cuneo – Ufficio VIA e all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo;
- 7. DI DARE ATTO** dei pareri favorevoli e delle autorizzazioni acquisiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i.,

nell'ambito delle riunioni della Conferenza di Servizi del 20 maggio 2021 e dell'08.09.2022, così come riportati in premessa, che qui si richiamano integralmente;

8. **DI APPORRE** il vincolo preordinato all'esproprio e disporre la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 9, 10 e 12 e 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i., relativamente ai terreni di cui al piano particellare di esproprio, costituito dal Registro ditte – Elaborato E.003_3 e dalle Planimetria Elaborato E008_4, del 06/06/2022, depositato agli atti dell'Amministrazione alla luce del procedimento svolto;
9. **DI APPROVARE** il Piano Particellare di Esproprio, di cui al punto precedente, depositato agli atti dell'Amministrazione. Il Piano particellare di che trattasi si intende approvato anche relativamente alle aree oggetto di occupazione temporanea non soggetta ad esproprio, ai sensi dell'art. 49 del DPR succitato, così come previsto dall'art. 12 del D.Lgs 387/2003 s.m.i., dando atto che i soggetti beneficiari risultano essere il soggetto proponente e la società E-Distribuzione S.p.A.;
10. **DI DARE ATTO** della valutazione delle osservazioni prodotte dai proprietari così come riportato in premessa stabilendo il contenuto minimo delle prescrizioni a tutela dei proprietari, riportato nell'Allegato A.
11. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art.13 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il termine entro il quale potrà essere emanato il decreto di esproprio è di 5 anni dalla data di efficacia del presente atto;
12. **DI PROVVEDERE** a dare comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati alla procedura espropriativa ex DPR 327/2001 e s.m.i.;
13. **DI VINCOLARE** la fine lavori alla conclusione della procedura espropriativa di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., ovvero all'acquisizione della disponibilità delle aree oggetto di intervento;
14. **DI PRENDERE ATTO**, in conformità con i disposti di cui all'art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dell'acquisizione dei seguenti titoli abilitativi:
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex L.R. 45/89 e s.m.i.;
 - Nulla osta ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 259/03;
 - Nulla osta archeologico ex art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
 - Benestare tecnico sul progetto delle opere di connessione da parte di E-Distribuzione S.p.A.;
 - Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare;
 - Autorizzazione ex D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.;
 - Nulla osta delle Ferrovie dello Stato per gli interventi in fascia di rispetto ferroviaria.
 - Parere igienico-sanitario.

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento.

15. **DI CONSIDERARE ACQUISITO**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter, comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., decorsi i termini stabiliti dal comma 1, l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
16. **DI FARE SALVI** gli ulteriori adempimenti che si rendessero eventualmente necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di competenza di altri Enti per la realizzazione e l'esercizio dell'attività estrattiva in progetto.

- 17. DI DARE ATTO** che gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i..
- 18. DI DARE ATTO** altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1. nonché le autorizzazioni di cui al punto 14. sono rilasciati:
- sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
 - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
- 19. DI DARE ATTO** altresì che:
- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
 - alla luce di quanto previsto al comma 1 dell'art.12 del D.Lgs 387/03, l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso **sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
 - alla luce di quanto previsto al comma 3 dell'art.12 del D.Lgs 387/03, il presente provvedimento costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
 - alla luce di quanto previsto al comma 4 dell'art.12 del D.Lgs 387/03, è fatto obbligo al soggetto esercente la rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto.
- 20. DI AFFIDARE**, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa degli interventi e a lavori conclusi e **DI STABILIRE** di conseguenza, che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e del termine dei lavori all'ARPA Piemonte - Dipartimento di Cuneo - Settore VIA - Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo 11, Cuneo.
- 21. DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato entro dieci anni.
- Decorsa l'efficacia temporale del presente provvedimento senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
- 22. DI STABILIRE** che, l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, è quella definita nei rispettivi provvedimenti secondo le specifiche norme di settore e decorre dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.
- 23. DI STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9, del d.lgs. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, acquisiti nell'ambito del procedimento di cui al presente provvedimento, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia e titolari al rilascio degli stessi.
- 24. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al proponente e **DI RENDERLO NOTO** a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 25, comma 5, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 25. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.

26. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento sono allegate, per farne parte integrante e sostanziale, le copie dei seguenti documenti i cui originali sono conservati agli atti dell'Ente:

- Allegato A - parere unico favorevole della Provincia di Cuneo riguardante l'espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Autorizzazione alla costruzione e messa in esercizio dell'impianto ex D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.;
- Allegato n. 1 - nota prot. ric. n. 54058 del 08.09.2022 del Comune di Cherasco;
- Allegato n. 2 - nota prot. ric. n. 43034 dell'08.07.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- Allegato n. 3 - nota prot. ric. n. 54591 del 12.09.2022 della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo;
- Allegato n. 4 - nota prot. ric. n. 32812 del 20.05.2021 del Ministero dello Sviluppo Economico;
- Allegato n. 5 - nota prot. ric. n. 53638 del 06.09.2022 della RFI Rete Ferroviaria Italiana;
- Allegato n. 6 - nota prot. ric. n. 43421 del 14.07.2022 di E-distribuzione;
- Allegato n. 7 - nota prot. ric. n. 21807 del 07.04.2021 dell'ASLCN2;
- Allegato n. 8 - nota prot. ric. n. 54420 del 12.09.2022 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
- Allegato n. 9 - nota prot. di ric. n. 53917 del 07.09.2022 della Regione Piemonte - Settore Tecnico Piemonte Sud;
- Allegato n. 10 - nota prot. ric. n. 55059 del 14.09.2022 dell'ARPA;
- Allegato n. 11 - nota prot. ric. n. 66384 del 10.11.2022 di osservazioni da parte del proponente;
- Allegato n. 12 – nota prot. ric. n. 69013 del 22.1.2022 dell'ARPA a riscontro della nota di osservazioni del proponente;
- Allegato n. 13 – nota prot. ric. n. 23370 del 14.04.2023 del Ministero delle Imprese;
- Allegato n. 14 – nota prot. ric. n. 22171 del 07.04.2023 della RFI Rete Ferroviaria Italiana;
- Allegato n. 15 – nota prot. ric. n. 25219 del 21.04.2023 dell'ARPA circa la compensazione degli impatti ambientali determinati dalla prospettata trasformazione dell'area boscata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 40/98 e s.m.i. ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 25, comma 5, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Dott. Alessandro RISSO

IL DIRIGENTE

Ufficio Energia

Dott. Luciano FANTINO

ALLEGATO A

Prescrizioni Generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito secondo le specifiche progettuali di cui all'istanza e alle successive integrazioni, nonché con tutte le prescrizioni emerse in corso di procedimento e contenute nei pareri allegati;
2. i lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro UN ANNO dalla data dell'emissione dell'attuale provvedimento autorizzativo ed ultimati entro TRE ANNI dall'avvenuto ed accertato inizio lavori. L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del presente provvedimento autorizzativo, fatta salva eventuale motivata proroga;
3. il proprietario, il committente e l'assuntore dei lavori sono tenuti a dare tempestivo avviso alla Provincia (Settore Tutela del Territorio), al Comune ed al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A. dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori, secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in materia;
4. qualsiasi modificazione al progetto definitivo approvato, dovrà essere comunicata all'Amministrazione Provinciale che provvederà all'eventuale inoltro all'Amministrazione Competente;
5. per l'inizio lavori deve essere presentato il deposito delle opere strutturali, ai sensi della Parte II del DPR 380/2001 (ex Legge 1086/1971) e la documentazione relativa alla certificazione contributiva delle imprese esecutrici dei lavori, nonché alle loro idoneità tecniche e professionali di cui al comma 9, art. 90 del D.Lgs 81/2008, presso il Comune di competenza;
6. la ditta deve osservare ogni norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia, o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente richiamata nel presente provvedimento;

Gestione rifiuti

7. Al termine del ciclo di vita utile dell'impianto, il proprietario dovrà dismettere, a propria cura e spese, le opere e i componenti dell'impianto, prevedendo il ripristino dello stato dei luoghi nelle condizioni ante operam. In detta fase di dismissione dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento; i rifiuti originati dallo smantellamento dell'impianto – previa classificazione – dovranno essere avviati preferibilmente al recupero o, in subordine, allo smaltimento presso impianti debitamente autorizzati, nel rispetto della vigente normativa in materia;
8. Prima dell'inizio dei lavori la ditta è tenuta a sottoscrivere apposita polizza fidejussoria, stipulata a favore del Comune sede di impianto, a garanzia della dismissione dell'impianto a fine vita utile e ripristino dello stato dei luoghi, così come definito in sede progettuale;
9. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti. In particolare dovrà essere garantito il mantenimento della fascia arborea-arbustiva-ripariale, dove e se presente e dell'inerbimento;

Elettrodotto di rete

10. L'elettrodotto di rete di nuova realizzazione, ottenuti gli atti di assenso nel presente procedimento, sarà realizzato dalla società di distribuzione locale ed entrerà a far parte della rete nazionale; pertanto, non sarà soggetto a dismissione a fine vita utile dell'impianto.

Espropri

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE. N.956 DEL 09/06/2023

Documento firmato digitalmente da ALESSANDRO RISSO, LUCIANO FANTINO e stampato il giorno 09/06/2023.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

1. Contenuto minimo delle prescrizioni a tutela dei proprietari in merito alle osservazioni di cui ai punti 1), 5), 9) 10), di cui in premessa:
 - 1) signore Magliano Agnese e Margherita: considerato che la linea elettrica sarà posata sulla strada esistente, il proponente dovrà utilizzare tutte le cautele e le disposizioni necessarie per mantenere un accesso percorribile per raggiungere la casa abitata dalla signora Magliano Agnese anche durante l'esecuzione dei lavori.
 - 4) Società Domus sas: il proponente dovrà eseguire i lavori nel più breve tempo possibile con tutte le cautele in modo da limitare i disservizi legati all'attività di autolavaggio;
 - 9) Signori Silvestro (osservazioni Avv.to): la società dovrà utilizzare tutte le cautele e le disposizioni necessarie al fine di non pregiudicare anche in fase di esecuzione dei lavori l'accesso all'abitazione , il regolare passaggio sulla strada occupata dall'elettrodotto, garantendo il collegamento dell'abitazione con la strada provinciale, siano utilizzate tutte le cautele per non compromettere gli alberi da frutto piantumati sul fondo; né le opere di contenimento del deflusso delle acque meteoriche e risorgive, né le tubazioni di scarico della fossa biologica; garantendo un corretto ripristino dello stato dei luoghi.
 - 10) Signor Marenza Carlo: la società dovrà utilizzare tutte le cautele e le disposizioni necessarie per non pregiudicare l'accesso all'abitazione, prestare tutte le attenzioni per non compromettere le interferenze presenti in particolar modo le opere di raccolta acque e garantire un corretto ripristino dello stato dei luoghi;

Le cautele operative di cantiere dovranno essere definite in fase di esecuzione dei lavori e condivise con i proprietari.

Il Dirigente
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale
Dott. Riso Alessandro

Il Dirigente
Ufficio Energia
Dott. FANTINO Luciano